

# Energia ed Aria

**Rita Steffanutto**

Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica  
Regione del Veneto



## Energia ed Obiettivi: il contesto normativo



- Green Deal europeo
- Fit for 55 (nuove direttive "efficienza energetica" e "energie rinnovabili")
- Repower EU
- Next generation EU

- PNIEC
- PTE
- PNRR
- Decreto aree idonee e burden sharing (disponibile in bozza)

- LR 16/2022 "Promozione dell'istituzione delle CER e AERAC"
- LR 17/2022 "Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fvt a terra"
- Protocolli d'intesa RdV e GSE, RSE, ENEA, Terna

**introduzione di obiettivi SEMPRE PIÙ SFIDANTI in un periodo relativamente breve**



## Energia ed Obiettivi: le nuove sfide

### PIÙ FONTI RINNOVABILI

Sono necessari circa 80 GW aggiuntivi per portare l'Italia in linea con gli ultimi obiettivi UE



DM aree idonee (bozza)



Nuovo burden sharing

verifica rete elettrica, alla luce di crescente elettrificazione  
crescente importanza dell'autoconsumo diffuso

### PIÙ EFFICIENZA ENERGETICA

Dalla direttiva EED 2018/2002 alla direttiva EED 2023/1791



### RIDUZIONE EMISSIONI PIÙ SFIDANTE



### RUOLO DI NUOVI VETTORI ENERGETICI

idrogeno green



### Nuovo Piano Energetico Regionale

*Strategia per la transizione ecologica e la sostenibilità climatica del sistema energetico regionale*



## Il Nuovo Piano Energetico Regionale: a che punto siamo?

Avvio dei lavori per la definizione ed il monitoraggio delle politiche energetiche regionali e delle attività di redazione del Nuovo Piano Energetico Regionale

Documento Preliminare e Rapporto Ambientale Preliminare del Nuovo Piano Energetico Regionale - avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica

Adozione di un documento strategico contenente gli scenari energetici regionali e i possibili indirizzi di politica energetica regionale

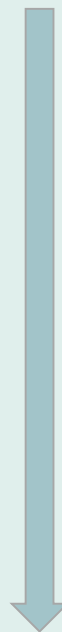
ITER di approvazione del NPER  
*D.Lgs. 152/2006 e ssmii*  
*DGR n. 545 del 9/5/2022*

Approvazione definitiva del NPER

DGR n. 313 del 29 marzo  
2022 - Art. 2 L.R. 27  
dicembre 2000, n. 25

DGR n. 1175 del 27  
settembre 2022

in corso



## Il Nuovo Piano Energetico Regionale: obiettivi e strategie

OBIETTIVI  
ENERGETICI  
REGIONALI



- autosufficienza energetica (anche mediante la differenziazione delle fonti energetiche)
- riduzione dei consumi
- maggiore sicurezza energetica dell'assetto energetico regionale



*Strategia  
per la transizione ecologica  
e la sostenibilità climatica  
del sistema energetico regionale*

tipologie  
di  
intervento

- regolamentare
- culturale
- finanziario e di sostegno

strategie  
di  
attuazione

- aumento fer
- diversificazione fonti
- contenimento consumi
- interventi sulla rete
- attività formative/culturali



# Il Nuovo Piano Energetico Regionale: le 5 dimensioni

## Decarbonizzazione

Decarbonizzare la produzione di energia tramite l'incremento della produzione da FER

## Efficienza energetica

Minimizzare l'energia necessaria per ottenere il di soddisfazione del fabbisogno energetico

## Sicurezza energetica

Aumento della resilienza del sistema energetico regionale

## Contrasto alla Povertà energetica

Riduzione dei soggetti in condizioni di indigenza energetica

## Della ricerca, dell'innovazione e della competitività

Transizione energetica attraverso la sinergia tra ricerca, innovazione ed investimenti

Le dimensioni e gli ambiti di intervento del nuovo PER



## La dimensione della decarbonizzazione

**Obiettivo**: incrementare lo **sviluppo sostenibile delle energie da fonti rinnovabili**, agendo parallelamente su una riduzione dei consumi che faciliti la copertura del fabbisogno energetico con le FER.

### **Strategie**:

- solare **fotovoltaico**: su edifici, a terra in aree idonee, repowering e revamping
- solare **termico**: su edifici
- **idroelettrico**: nel rispetto delle normative di settore (deflusso ecologico e concessioni) e con attenzione a repowering e revamping





## La dimensione della decarbonizzazione

### Strategie:

- **biomasse**: nelle aree ove consentito, anche in termini di qualità dell'aria, valutando almeno i seguenti comparti produttivi: forestale, agricolo, urbano, industriale di prima lavorazione (segherie).
- **bioliquidi**: equilibrato utilizzo del suolo tra finalità energetiche e alimentari. Uso per produzione di energia (mini-cogenerazione), trazione agricola e trasporti.
- **biogas**: sostenibilità energetico-ambientale, equilibrato utilizzo del suolo tra finalità energetiche e alimentari, utilizzo locale e immissione nella rete di distribuzione dopo l'upgrading in biometano o in idrogeno.





## La dimensione della decarbonizzazione

### Strategie:

- **eolica**: valutazione potenzialità su caratteristiche anemologiche (on-shore e off-shore) e richieste di autorizzazioni pervenute
- **geotermica**: sorgenti a bassa entalpia e geoscambio con pompe di calore
- **aerotermica**: valutazione alla luce dei trend di mercato sulle pompe di calore con l'aria come sorgente di calore
- **idrotermica**: valutazione potenzialità utilizzo dell'acqua (di corsi d'acqua, di laghi, ecc.) come sorgente di calore.



## La pianificazione partecipata

### ❖ NPER

- consultazione nell'ambito della procedura di VAS è obbligatorio il confronto e la concertazione, da parte del soggetto promotore della VAS, con i soggetti pubblici e privati che sono invitati a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione
- consultazione rafforzata nell'ambito dei lavori per la redazione del NPER, si è svolta una presentazione agli stakeholder del documento preliminare del NPER e delle iniziative in corso in tema di autoconsumo diffuso e idrogeno

### ❖ Protocollo d'intesa RdV/Terna S.p.A. *“interventi straordinari per la sicurezza del sistema elettrico e lo sviluppo del territorio” (DGR n. 2055 del 28 dicembre 2018)*

- Art. 2: coinvolgimento Amministrazioni locali e popolazione nella definizione delle azioni e degli interventi necessari sulle infrastrutture elettriche nel territorio. attivazione nell'ambito dei procedimenti autorizzativi di tavoli tecnici con uffici regionali, provinciali e comunali, enti con competenze ambientali incontri pubblici con la popolazione.

### ❖ Patto dei Sindaci

- RdV nel ruolo di coordinatore locale dell'iniziativa promossa dalla Commissione europea per ridurre le emissioni di CO2, coinvolge gli attori territoriali nella definizione e implementazione delle politiche locali di sostenibilità in linea con le strategie definite nel NPER.



## Energia e PR 2021-2027

Il Programma Regionale Veneto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR Veneto FESR) 2021-2027, è articolato in **cinque priorità**, di cui, in particolare:

**Priorità: 2.** Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.

Le Azioni di competenza:

**Obiettivo specifico:**

**RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)**

2.1.2 Efficientamento energetico imprese

**Obiettivo specifico:**

**RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)**

2.2.1 Comunità Energetiche

2.2.2 Realizzazione, efficientamento sostenibile, recupero e ampliamento reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento

2.2.3 Produzione di idrogeno verde da fonte rinnovabile



# Energia e PR 2021-2027

## 2.1.2 Efficientamento energetico imprese

L'azione punta a generare una **riduzione del fabbisogno energetico delle imprese** al fine di aumentarne la competitività attraverso il sostegno a progetti di efficientamento dei consumi, sia quelli riferibili direttamente ai cicli di produzione o gestione che quelli connessi alle attività di supporto e legati all'involucro edilizio. I **sogetti beneficiari** saranno le piccole, medie e grandi imprese. La **dotazione finanziaria** prevista è di euro 31.000.000.

## 2.2.1 Comunità Energetiche

La diffusione delle comunità energetiche rappresenta un'importante sfida che la Regione si pone per il raggiungimento degli obiettivi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC). La Regione del Veneto ha inoltre approvato la Legge Regionale in materia di CER che mira a promuoverne e sostenerne la costituzione. I **sogetti beneficiari** saranno le piccole, medie e grandi imprese. La **dotazione finanziaria** prevista è di euro 10.000.000.

## 2.2.2 Realizzazione, efficientamento sostenibile, recupero e ampliamento reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento

Si intende investire in nuovi sistemi di teleriscaldamento efficienti alimentati da fonte rinnovabile. I **sogetti beneficiari** saranno Amministrazioni pubbliche, piccole e medie imprese, cooperative senza scopo di lucro. La **dotazione finanziaria** prevista è di euro 15.000.000.

## 2.2.3 Produzione di idrogeno verde da fonte rinnovabile

L'utilizzo dell'idrogeno verde nei processi produttivi, rappresenta un vettore essenziale per l'attuazione della transizione energetica in grado di decarbonizzare parte della produzione industriale e può generare importanti benefici economici ed ambientali, impiegando come materia prima, combustibile o riserva di energia. I **sogetti beneficiari** saranno le piccole, medie e grandi imprese. La **dotazione finanziaria** prevista è di euro 25.000.000.





## Progetto LIFE PREPAIR - Azione C15 (Po Regions Engaged to Policies of Air)

Nell'ambito del **progetto LIFE integrato PREPAIR**, diretto al miglioramento dell'efficienza energetica del settore industria, cofinanziato dal Programma Comunitario Life 2014-2020, di cui la Regione del Veneto è partner, l'**Azione C15** del progetto vuole promuovere l'**efficienza energetica nelle imprese** e facilitare il raggiungimento degli obiettivi europei in materia.

Sono infatti attive tre fasi:

1. Raccolta di **dati relativi ai consumi energetici** (elettrici e termici) dei processi industriali, predisposizione di una metodologia di selezione di casi studio da analizzare, che devono rappresentare situazioni del territorio veneto recanti interventi migliorativi già realizzati o realizzabili, ai fini dell'efficientamento dei processi produttivi per ridurre l'impatto inquinante dell'aria da parte delle aziende;
2. Analisi dettagliata dei consumi delle imprese presenti nel territorio veneto, in particolare dei **casi studio**, valutazione dei benefici attesi, il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica;
3. Realizzazione di **workshop ed eventi formativi/informativi**, rivolti alle imprese venete, finalizzati alla presentazione di una "mini guida" specifica per le realtà del Bacino Padano, che conterrà indicazioni utili per le imprese, al fine di diminuire le emissioni inquinanti e migliorare il livello di efficienza energetica.

Attualmente è in corso di svolgimento la terza ed ultima fase di progetto, che prevede, in particolare, la realizzazione di **un evento entro la fine dell'anno**.



# L'autoconsumo diffuso: potenzialità e prospettive

3 disegni di legge



1 unica Legge Regionale



VOTO UNANIME



Legge regionale n. 16 del 5 luglio 2022

**COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI**

La Legge regionale prevede:

- lo stanziamento di **fondi**:
  - per *Comuni e gestori pubblici di edilizia residenziale pubblica*
  - per la *promozione, la facilitazione e la diffusione*. **Attività attuata con DGR 1442 del 18/11/22;**
  - a favore della realizzazione di *infrastrutture materiali e immateriali* a servizio delle CER e degli AERAC.

*(Previsti meccanismi di premialità per contrastare POVERTÀ ENERGETICA, spopolamento delle AREE MONTANE ed interne e sostituzione delle FONTI FOSSILI con fonti rinnovabili).*

- la stipula di **protocolli di intesa**:
  - con i *distributori locali* di energia elettrica e con GSE SpA
  - con il *Ministero dei beni culturali* per definire le condizioni necessarie all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni necessarie per la costituzione delle CER e per lo sviluppo di impianti;
  - con i *Comuni* per semplificare e uniformare i procedimenti autorizzatori
- il **Tavolo Tecnico per la riduzione dei consumi energetici**

Sono stanziati euro 500.000 di fondi regionali, di cui, **250.000 per il 2023 e 250.000 per il 2024.**





## l'idrogeno nella transizione energetica:

La **transizione energetica**, ovvero il passaggio da un mix energetico centrato sui combustibili fossili a uno a basse o a zero emissioni di carbonio basato sulle fonti rinnovabili, produce effetti consistenti sull'ambiente (le fonti rinnovabili e l'elettrificazione incidono su inquinamento e qualità dell'aria) ma costituisce anche una grande opportunità in termini di benessere economico, crescita occupazionale e sviluppo del territorio.

**L'idrogeno verde**, ovvero l'idrogeno prodotto da fonte energetica rinnovabile attraverso il processo dell'elettrolisi, è **un attore chiave della transizione energetica** e rappresenta un vettore energetico alternativo alle fonti fossili e può avere un ruolo importante per la decarbonizzazione di settori industriali energivori (hard to abate) e dei trasporti.

L'azione dell'amministrazione regionale è orientata ad indirizzare e accompagnare il processo di transizione energetica in atto, fornendo alle imprese ed ai cittadini gli strumenti necessari per adeguarsi al mutato scenario energetico e per sfruttare le opportunità che il nuovo contesto mette a disposizione.

**L'impegno della Regione del Veneto** nell'indirizzare e accompagnare il processo di transizione energetica in atto si inserisce in un percorso regionale più articolato, che comprende delle **iniziative per il sostegno all'uso dell'idrogeno**:





# Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità

La Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità persegue l'obiettivo di creare un modello integrato (ambientale, economico, sociale) di sviluppo sostenibile per la Città di Venezia ed il suo territorio metropolitano, che possa rivitalizzare la socioeconomia locale garantendo contestualmente la protezione e conservazione del patrimonio ambientale, storico e culturale, nonché il rafforzamento e la coesione della comunità locale.

## CANTIERE IDROGENO

Tra le tematiche affrontate dalla Fondazione coordinate dalla Regione del Veneto risulta di particolare rilievo l'idrogeno, trovando come prima iniziativa il **"Cantiere Idrogeno"** avente l'obiettivo di contribuire al **recupero ambientale/economico dell'area industriale di Porto Marghera** con lo sviluppo di un polo idrogeno (H2 Valley) e delle energie alternative, con ricadute sull'intera regione e i suoi distretti produttivi energivori.

La prima iniziativa promossa nell'ambito del "Cantiere Idrogeno" è stata la **mappatura delle competenze della filiera dell'idrogeno in Veneto** e della relativa potenziale domanda (realizzata da Boston Consulting Group con il coordinamento di Regione del Veneto e con il contributo dei Soci della Fondazione) con l'obiettivo di fotografare le attuali **competenze della catena del valore dell'idrogeno in Veneto ed esplorare la domanda potenziale** di tale vettore energetico, quindi le prospettive di sviluppo settoriale, nell'intera area regionale. Rappresentando un ulteriore passo nella definizione della strategia di sviluppo di questo vettore energetico.



# Grazie per l'attenzione

Per informazioni:

Direzione Ricerca Innovazione e Competitività  
Energetica

"Palazzo della Regione"

Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 VENEZIA

[ricercainnovazioneenergia@regione.veneto.it](mailto:ricercainnovazioneenergia@regione.veneto.it)

tel. 0412794273 (segreteria)

